



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Il Fondo Sociale Europeo nel Veneto

**ATTIVITÀ SVOLTE A TRE ANNI DALL'AVVIO
DELLA PROGRAMMAZIONE 2007 - 2013**



Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2007 - 2013

Obiettivo

Competitività regionale e occupazione

Zona ammissibile interessata

Regione Veneto - Italia

Periodo di programmazione

1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013

Numero del Programma

2007IT052PO015

Titolo del programma

Programma Operativo Regionale- Fondo Sociale Europeo
Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione 2007/2013

Autorità di Gestione

Segreteria Regionale Attività Produttive, Istruzione e Formazione

Premessa: i primi risultati e le nuove sfide del POR FSE 2007-2013



Elena Donazzan

*Assessore alle
Politiche dell'Istruzione e
della Formazione*

Il Programma Operativo FSE della Regione Veneto 2007-2013 è stato predisposto tre anni fa, nel mezzo di una forte e prolungata crescita economica, con l'obiettivo di agevolare la mobilità lavorativa in un mercato del lavoro di (quasi) piena occupazione. Come sappiamo fin troppo bene, a partire dal primo trimestre del 2008, anche la nostra regione si è trovata a fronteggiare un drastico mutamento di scenario, innescato dalla crisi mondiale, che ha costituito un severo banco di prova, inatteso e imprevedibile, su cui misurare la solidità delle politiche del lavoro della Regione.

Sotto questo profilo, a quasi due anni dall'innescio della crisi, possiamo trarre un primo bilancio positivo: le politiche del lavoro regionali hanno retto all'impatto della recessione più grave che l'economia regionale abbia conosciuto nel dopoguerra e il Programma operativo Fse si è dimostrato un valido sestante, in grado di ri-orientare le sue linee alla luce delle politiche anticicliche decise dalla Regione Veneto. Per rispondere ad una crisi economica che nel solo 2009 si stima porterà ad una caduta del prodotto interno lordo veneto di quasi il 5%, la Regione del Veneto, sulla base di un accordo con il Governo nazionale, si è impegnata a stanziare, nel biennio 2009/2010 risorse per oltre 200 milioni di euro da destinare a interventi di politica attiva del lavoro collegati a forme di sostegno al reddito.

Con questo accordo sono state estese le tutele a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, anche alle categorie fino ad ora prive di qualsiasi tipo di protezione, e si è cercato di sperimentare possibili strumenti per l'accompagnamento del lavoratore verso un nuovo impiego. Nell'attuazione di queste politiche a carattere straordinario la Regione Veneto ha potuto avvalersi di una rete di servizi pubblici e privati (autorizzati e accreditati), che è stata predisposta in base alla recentissima legge regionale sul lavoro (l.r. 3 del 13 marzo 2009). Il piano anticrisi ha posto infine grande attenzione alle imprese, sostenendone i piani di rilancio, anche attraverso il finanziamento dei programmi di innovazione e di incremento della competitività.

L'impegno straordinario nel contrasto alla crisi non ha tuttavia distolto l'attenzione dal quadro delle politiche inizialmente programmate: politiche che si configurano oggi come strumenti utili a raggiungere equilibri più

avanzati nel dopo-crisi. Sotto questo profilo, si è investito in particolare nella promozione dello strumento dei voucher e dei progetti di innovazione per le aziende, sui distretti e sui comparti produttivi più esposti a istanze di riqualificazione e ristrutturazione. Inoltre, in linea con la politica regionale per l'innovazione sono stati erogati assegni e borse di studio, anche per dottorati di ricerca, per favorire l'occupazione dei laureati.

Nell'ambito dell'Alta Formazione gli investimenti più significativi hanno riguardato i Percorsi di specializzazione, riqualificazione e master, attraverso l'erogazione di voucher a favore di occupati e disoccupati da spendere nell'ambito del catalogo interregionale di alta formazione. La Regione Veneto, attraverso il FSE, ha anche confermato il suo investimento nei Percorsi di Istruzione Formazione Tecnica Superiore, canale formativo capace di integrare le risorse di scuola, formazione professionale, università e imprese. Uno specifico impegno è stato dedicato alle politiche dell'orientamento scolastico e lavorativo. In quest'ambito, le attività finanziate attraverso il Fondo sociale europeo sono attuate attraverso percorsi personalizzati finalizzati ad accompagnare il lavoratore nell'individuazione di adeguate opportunità di impiego.

Questa enfasi che noi oggi poniamo sull'orientamento dipende dalla necessità di guardare "oltre la siepe", agli scenari nuovi che si aprono nel dopo-crisi. Il problema infatti è quello di evitare blocchi nel mercato del lavoro, e riuscire a garantire la valorizzazione delle competenze comunque acquisite dalla persona, indipendentemente dal destino della sua precedente azienda. Per l'immediato futuro, dunque, il nostro impegno è rivolto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a rendere esplicite le competenze maturate nel corso degli studi, come pure nelle esperienze lavorative precedenti, con l'ambizione di garantire a tutti coloro che vivono in questa regione la possibilità di trovare un lavoro coerente con il loro bagaglio professionale.



Che cos'è Il Fondo Sociale Europeo

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è uno degli strumenti finanziari dell'Unione Europea, denominati Fondi strutturali, ideati per ridurre le differenze socio-economiche esistenti fra le regioni europee e fra gli Stati membri, e finalizzati quindi a incentivare la coesione economica e sociale. In particolare, il FSE si dedica alla promozione dell'occupazione nell'UE, aiutando gli Stati membri a preparare al meglio la forza lavoro e le aziende di fronte alle nuove sfide globali e a creare maggiori e migliori opportunità occupazionali. Il FSE è un elemento chiave della strategia per la crescita e l'occupazione che è il mezzo primario tramite cui l'UE intende garantire prosperità e benessere all'Europa e ai suoi cittadini, oggi come in futuro. In questo contesto, la strategia per l'occupazione riunisce i 27 Stati membri in uno sforzo comune rivolto al potenziamento della capacità europea di creare posti di lavoro di qualità e di fornire ai cittadini le competenze per poterli occupare. La strategia di azione e le risorse finanziarie del FSE vengono decise congiuntamente da Stati membri, Parlamento europeo e Commissione europea. Su queste basi e in collaborazione con la Commissione, gli Stati membri e le Regioni definiscono programmi operativi di durata settennale che vengono attuati tramite un ampio ventaglio di organizzazioni attive nel settore pubblico e privato (autorità nazionali, regionali e locali, enti di istruzione e formazione, ONG e il settore del volontariato, parti sociali, industria, associazioni di categoria e singole aziende).

Il Fondo Sociale Europeo nella regione Veneto

Nell'ambito di intervento del FSE, la Regione Veneto ha individuato – di concerto con l'UE e il Governo Nazionale – le proprie priorità di intervento nel Programma Operativo Regionale (POR) FSE che avrà validità per il periodo 2007/2013. Il Programma è stato approvato dalla Commissione Europea il 16 novembre 2007 ed è stato ufficialmente presentato a Vicenza il 22 febbraio 2008.

Il POR FSE si articola in Assi di intervento che individuano i campi di azione, i destinatari, i soggetti attuatori e le risorse in cui si articolerà l'azione del Fondo per il settennio di riferimento: Adattabilità, Occupabilità, Inclusione Sociale, Capitale Umano, Transnazionalità e Interregionalità, Assistenza tecnica.

Attraverso una breve analisi dei principali contenuti degli Assi di Intervento, è possibile individuare i capisaldi della strategia di azione del Programma:

- riqualificare e valorizzare il sistema

regionale dell'innovazione e della ricerca in funzione della competitività del sistema distrettuale e della specificità delle PMI venete, anche attraverso il confronto sui fabbisogni formativi delle aziende per i propri dipendenti, e in sinergia con l'impiego dei Fondi Interprofessionali;

- rispondere alle sfide rappresentate dalla globalizzazione dei mercati e dalla società della conoscenza favorendo l'accesso di tutti i cittadini ai sistemi di formazione e istruzione lungo l'intero arco della vita, migliorandone la qualità e l'efficacia, promuovendo il trasferimento di competenze, sviluppando nuove capacità per la società della conoscenza, sostenendo la cittadinanza attiva e le pari opportunità, rafforzando la mobilità e la cooperazione internazionale;

- garantire l'inclusione sociale, prevenendo la discriminazione, potenziando le azioni a favore dei gruppi svantaggiati e promuovendo la tolleranza nel rispetto delle diversità multiculturali;

- garantire una stabilità occupazionale oltre che un costante aggiornamento professionale alle fasce adulte della popolazione;

- rafforzare i legami tra i sistemi di istruzione, apprendimento e lavoro per agevolare la mobilità individuale, consolidare la cooperazione fra gli attori coinvolti – esortando il mondo imprenditoriale locale a riconoscere i vantaggi a lungo termine che portano i processi di riqualificazione professionale – garantire una transizione agevole tra i diversi

momenti di acquisizione delle competenze;

- implementare il sistema della formazione permanente, in una logica di rete e di potenziamento delle risorse esistenti, con l'introduzione di adeguate forme di certificazione delle competenze acquisite;
- sostenere il perseguimento di obiettivi di scambio di informazioni, esperienze e buone pratiche nell'ambito di interventi innovativi, interregionali e transnazionali.

Il programma finanzia, infine, il supporto specialistico (Assistenza Tecnica) alle strutture dell'Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione degli interventi.

Per il perseguimento delle priorità strategiche descritte la regione Veneto dispone – per il periodo 2007/2013 – di una dotazione finanziaria pari a 717 Milioni di euro distribuiti in 6 differenti linee strategiche (ASSI) di intervento, a cui devono essere sommati altri 100 milioni di euro messi a disposizione direttamente dalla Regione a titolo di cofinanziamento del POR. .



Risorse Programmate Per Asse

	Assi	Programmato 2007-2013	%
I	Adattabilità	149.574.834	20,9
II	Occupabilità	378.918.135	52,9
III	Inclusione sociale	36.121.570	5,0
IV	Capitale umano	112.163.209	15,7
V	Transnazionalità e Interregionalità	11.252.156	1,6
VI	Assistenza tecnica	28.667.913	4,0
	POR	716.697.817	100,0
	Risorse regionali	100.000.000	

Oltre il 52% delle risorse si colloca sull'Asse volto ad accrescere l'occupabilità dei lavoratori. Significativo è anche l'ammontare programmato sugli Assi finalizzati a promuovere l'Adattabilità (149,5 milioni di euro) e a sostenere il Capitale umano (112,1 milioni di euro), che si attestano rispettivamente al 20,9% e al 15,7% dell'ammontare complessivo del Programma. Il 5% delle risorse (36,1 milioni di euro) è dedicato agli interventi di Inclusione sociale, mentre una quota più ridotta si colloca sull'asse rivolto agli interventi a carattere transnazionale e interregionale (11,3 milioni di euro, pari al 1,6%). I restanti 28,7 milioni di euro (4%) sono stati programmati a valere sull'Asse di supporto alla gestione del POR.



ASSE I

Adattabilità

L'Asse I finanzia interventi di riconversione e riqualificazione della capacità di adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori. Tali interventi mirano a promuovere il miglioramento della competitività delle imprese, attraverso la costruzione di un sistema di formazione continua rapportato alle esigenze delle persone e delle imprese.

Attraverso l'attuazione degli interventi finanziati dall'Asse I, la Regione Veneto è impegnata a rimuovere tutti quegli ostacoli all'accessibilità e alla continuità del processo formativo, che ne rendono ostica la fruizione soprattutto per le fasce deboli del mercato del lavoro: i neoassunti, i lavoratori meno qualificati, i lavoratori con contratti flessibili. Sono finanziati, dunque, interventi formativi rivolti a lavoratori con contratti flessibili, legandoli ad altre iniziative volte a favorirne la stabilizzazione, percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani, azioni di formazione/aggiornamento rivolte ai lavoratori meno qualificati.

Gli interventi dell'Asse I, inoltre, mirano ad incrementare la competitività e la produttività del sistema imprenditoriale veneto, potenziandone le sinergie con i soggetti pubblici e privati del territorio, al fine di porlo in condizione di affrontare al meglio le sfide poste dalla crisi e dalla globalizzazione dei mercati mondiali. A tal scopo sono finanziate iniziative di formazione per la creazione di nuova imprenditorialità e managerialità e di aggiornamento e/o formazione di figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI. Particolare accento è posto ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e al ruolo sociale dell'impresa.

L'obiettivo di qualificare e sostenere l'adattamento dei lavoratori è collegato con le prospettive di sviluppo del territorio, ed in particolare dei distretti produttivi e dei comparti economici di rilevanza regionale, anche attraverso percorsi di formazione dei responsabili delle risorse umane e dei rappresentanti dei lavoratori affinché possano meglio collegare la formazione ai temi dell'innovazione e della competitività.

FINALITÀ

a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori



Obiettivi operativi

> Favorire la formazione permanente dei lavoratori

> Potenziare le competenze dei lavoratori meno qualificati e più anziani

> Potenziare l'apprendistato

b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro



Obiettivi operativi

> Stabilizzare i lavoratori con contratti flessibili

> Sviluppare l'innovazione tecnologica del sistema produttivo

> Sostenere le imprese nelle azioni di formazione

> Introdurre forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive

c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità



Obiettivi operativi

> Anticipare i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro

> Attivare specifici servizi di formazione in contesti di ristrutturazione aziendale

> Promuovere l'imprenditorialità, l'innovazione e la creazione di impresa

Chi sono i destinatari?

> Lavoratori occupati, con bassa qualificazione/ contratti atipici/ a tempo parziale/ stagionali / persone che rientrano al lavoro dopo periodi di astensione, con particolare riguardo al personale delle PMI;

> Imprenditori e manager, nonché persone interessate ad acquisire qualifiche innovative anche rivolte alla creazione di nuova imprenditorialità.

Chi può realizzare gli interventi?

> Imprese;

> Organismi di formazione accreditati

Budget a disposizione

€ 149.574.834

ASSE II

Occupabilità

L'Asse II finanzia interventi volti al miglioramento dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, all'inserimento e reinserimento lavorativo e alla occupazione sostenibile delle donne.

Una parte degli interventi si concentra sul processo di messa in rete dei servizi per l'impiego e sulla necessità di assicurare il processo di riqualificazione degli operatori per l'utilizzo di tale sistema. Sono finanziati interventi di informatizzazione dei servizi in collegamento con il sistema nazionale, che consentano di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e azioni di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei nuovi servizi all'impiego in relazione all'evoluzione delle tipologie, alla loro organizzazione e all'impatto con il territorio.

L'Asse II finanzia inoltre interventi di formazione professionale per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro di disoccupati, inattivi e di coloro che rischiano di rimanere disoccupati. A tal scopo, sono finanziate azioni di formazione direttamente collegate a specifici contesti/settori produttivi rivolte all'inserimento degli utenti nel mondo del lavoro, azioni pilota innovative relative a settori e profili professionali emergenti, con particolare riferimento alla società della comunicazione e dell'informazione, interventi di orientamento e formazione finalizzati al prolungamento della vita lavorativa, rivolti ai lavoratori più anziani, a lavoratori in mobilità, a disoccupati che vogliano rientrare nel mondo del lavoro.

Particolare rilievo assume anche il finanziamento di azioni di orientamento, formazione ed integrazione dei migranti, attraverso la diffusione di partenariati locali tra organismi formativi, cooperative e altri soggetti sociali del terzo settore, parti sociali, enti locali ed imprese. Infine, rientrano in questo Asse gli interventi volti a sviluppare e migliorare l'occupabilità femminile attraverso la costruzione di percorsi formativi integrati con azioni di orientamento, tesi a migliorare la partecipazione sostenibile delle donne al lavoro. In questo ambito, assume particolare importanza il sostegno allo sviluppo delle politiche finalizzate ad incentivare il rientro nel mercato del lavoro da parte di quelle donne che hanno avuto esperienze di lavoro in età giovanile ma che hanno dovuto interrompere per esigenze di cura di figli o parenti.

FINALITÀ

d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro

e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese

f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.



Obiettivi operativi

➤ Modernizzare e potenziare le istituzioni del mercato del lavoro



Obiettivi operativi

➤ Sviluppare misure attive e preventive di contrasto alla disoccupazione

➤ Promuovere misure per prolungare la carriera dei lavoratori

➤ Promuovere azioni specifiche intese ad aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro



Obiettivi operativi

➤ Sviluppare percorsi formativi rivolti alle donne e attivare strumenti di conciliazione vita-lavoro

Chi sono i destinatari?

➤ Lavoratori, persone inoccupate e/o disoccupate che intendano anche reinserirsi nel mondo del lavoro (con particolare riferimento alle donne).

Chi può realizzare gli interventi?

➤ Imprese;
➤ Organismi di formazione accreditati;
➤ Agenzie accreditate e autorizzate;
➤ Amministrazioni pubbliche;
➤ Sistema scolastico

Budget a disposizione

€ 378.918.135



ASSE III

Inclusione Sociale

L'Asse III finanzia interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, al potenziamento di servizi di cura e di conciliazione e alla promozione di strumenti contro la discriminazione e l'esclusione. Le azioni, pertanto, si sviluppano in un quadro di particolare delicatezza e importanza per l'intero contesto sociale regionale, mirando in particolare a superare progressivamente il problema della dispersione scolastica e formativa (ancora sensibile), e a fronteggiare il problema della disabilità e, più in generale, dei soggetti svantaggiati. L'Asse, pertanto, finanzia azioni di orientamento, rimotivazione e formazione rivolte a giovani, soprattutto nelle aree a maggior rischio di emarginazione, al fine di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro dei destinatari; azioni di formazione ed accompagnamento volte a contrastare l'abbandono scolastico e formativo; azioni di sostegno ai soggetti più deboli (disabili, ex detenuti, tossicodipendenti, etc.) attraverso interventi formativi personalizzati; azioni di accompagnamento al fine di facilitare l'integrazione lavorativa e lo sviluppo delle potenzialità dei soggetti svantaggiati. Particolare importanza, infine, assumono gli interventi che prevedono il coinvolgimento in maniera integrata del Sistema della Formazione e dei principali attori istituzionali locali. Scopo principale di tali interventi è la realizzazione di percorsi di sostegno all'inserimento occupazionale e di integrazione, mediante il ricorso a strumenti di politica attiva del lavoro di tipo orientativo e formativo. L'Asse promuove la diffusione di partenariati locali tra organismi formativi, cooperative e altri soggetti sociali del terzo settore, parti sociali, enti locali ed imprese.

FINALITÀ

g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro



Obiettivi operativi

➤ Promuovere percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro di persone a rischio di marginalità (inclusi i giovani che lasciano prematuramente la scuola, le minoranze, i disabili)

➤ Promuovere azioni di accompagnamento e mantenimento del lavoratore svantaggiato nel posto di lavoro

➤ Contrastare gli atteggiamenti discriminatori nell'accesso al mercato del lavoro e nella costruzione delle carriere

Chi sono i destinatari?

➤ Soggetti appartenenti alle fasce deboli del sistema sociale (ad esempio tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti, disabili, carcerati, drop outs, persone in condizione di disagio personale, familiare e sociale).

Chi può realizzare gli interventi?

➤ Imprese;
➤ Organismi di formazione accreditati;
➤ Strutture del sistema sociale

Budget a disposizione

€ 36.121.570

ASSE IV

Capitale Umano

L'Asse IV finanzia interventi volti a facilitare il trasferimento di competenze di punta, lo sviluppo di sistemi e reti per il miglioramento delle risorse umane, la costruzione di reti tra ricerca, formazione, istruzione e imprese.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso un raccordo più stretto tra i sistemi di Istruzione e Formazione mediante l'attivazione di progetti sperimentali ed azioni di sistema volti a individuare i fabbisogni delle imprese e innalzare le competenze dei formatori. Si tratta, in particolare, di sviluppare aggregazioni a livello locale o regionale tra soggetti appartenenti a diversi sistemi (istruzione, formazione professionale, università, mondo del lavoro, ricerca, ecc.) per produrre, attraverso percorsi sperimentali, nuove formule di progettualità integrata destinata ad allargare l'offerta formativa. Un'altra priorità dell'Asse è quella di rafforzare la partecipazione degli adulti a percorsi di istruzione e formazione, attraverso azioni aventi come destinatari non solo coloro che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico ma anche coloro che necessitano di interventi di alfabetizzazione per non aver concluso un percorso educativo obbligatorio ordinario. Sono finanziate, inoltre, azioni di qualificazione e riqualificazione professionale, al fine di sostenere le fasce più deboli come donne uscite dal mondo del lavoro o dell'istruzione e immigrati. Di importanza strategica per il contesto produttivo regionale, infine, sono gli interventi che l'Asse finanzia per favorire il rafforzamento e la valorizzazione delle reti di cooperazione tra i sistemi della ricerca, della formazione, dell'istruzione e le imprese. In particolare, sono finanziati progetti di innovazione in settori ad elevata intensità di conoscenza, che comportano la cooperazione di più soggetti (enti pubblici e privati, Università, scuole, enti di ricerca, etc.) e progetti di innovazione caratterizzati dall'attivazione di partnership locali per elevare le capacità competitive dei distretti produttivi del Veneto.

FINALITÀ

h) Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento



Obiettivi operativi

➤ Migliorare i sistemi di formazione e istruzione per garantire lo sviluppo delle competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro

i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza



Obiettivi operativi

➤ Incentivare e sostenere la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita

l) Sostenere la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione



Obiettivi operativi

➤ Sostenere la creazione di reti tra Università, Organismi Formativi, Centri di Ricerca e Imprese per introdurre innovazioni nei sistemi produttivi

➤ Realizzazione processi di alta formazione per neolaureati e ricercatori in settori e comparti produttivi di interesse regionale

Chi sono i destinatari?

➤ Giovani, famiglie, adulti ed in generale soggetti che necessitano di acquisire e/o perfezionare il livello di competenza e professionalità;

➤ Operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro.

Chi può realizzare gli interventi?

➤ Organismi di formazione accreditati;

➤ Università e enti di ricerca;

➤ Amministrazioni pubbliche;

➤ Sistema scolastico

Budget a disposizione

€ 112.163.209



ASSE V Transnazionalità e Interregionalità

L'Asse V finanzia interventi finalizzati al perseguimento di obiettivi di scambio di informazioni, esperienze, buone pratiche e di sviluppo di strategie complementari e azioni coordinate o collettive, nonché di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del Programma.

Obiettivo generale dell'Asse, dunque, è promuovere il trasferimento di know-how tra gli Stati membri e tra le Regioni, integrando le sperimentazioni realizzate a livello nazionale con le attività di cooperazione transnazionale, attraverso la realizzazione di partenariati transnazionali basati sulla progettazione congiunta e programmi di lavoro comuni.

Gli interventi finanziati incidono sui sistemi e sulle politiche locali e nazionali attraverso il trasferimento delle innovazioni e la diffusione di buone pratiche e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali volte alla diffusione di forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive.

In particolare, nell'ambito dell'Asse V sono finanziati progetti di formazione mirata e scambio di esperienze nell'ambito di progetti di sistema transnazionali ed interregionali sulle tematiche del lavoro, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, dell'innovazione, delle metodologie di istruzione e formazione e dei dispositivi di analisi e monitoraggio dei fabbisogni professionali e formativi. Altri interventi possono riguardare promozione di partenariati, patti e iniziative tramite la creazione di reti tra i soggetti interessati e progetti di mobilità a fini professionali, rivolti a persone occupate o in cerca di lavoro, finalizzati sia all'arricchimento della professionalità sia allo svolgimento di esperienze di lavoro all'estero.

FINALITÀ

m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche



Obiettivi operativi

➤ Promuovere la creazione di reti ed accordi transnazionali e/o interregionali per la realizzazione di progetti in materia di formazione, lavoro, istruzione, inclusione sociale.

➤ Sostenere azioni transnazionali e/o interregionali volte alla diffusione di buone prassi e allo scambio di informazioni ed esperienze

➤ Promuovere attività di formazione e scambio di know-how a carattere transnazionale e interregionale

Chi sono i destinatari?

➤ Giovani, lavoratori e operatori che intendono integrare la propria preparazione a tutti i livelli attraverso esperienze transnazionali e/o interregionali.

Chi può realizzare gli interventi?

➤ Organismi di formazione accreditati;
➤ Agenzie tecniche;

Budget a disposizione

€ 11.252.156

ASSE VI

Assistenza Tecnica

L'Asse VI finanzia gli interventi di Assistenza Tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione, monitoraggio, controllo ed implementazione operativa di tali sistemi.

La programmazione comunitaria, infatti, necessita di interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma Operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza e di efficacia.

Nell'ambito dell'Asse, pertanto, sono realizzate azioni specifiche ad implementazione delle disposizioni regolamentari in materia di gestione e di controllo della programmazione dei Fondi strutturali ed altri interventi di miglioramento della capacità di attuazione degli obiettivi del Programma che possono essere individuati e proposti in corso d'opera.

Tali azioni e interventi riguardano la predisposizione di documenti programmatori e di report previsti dalla normativa comunitaria, il rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del POR, il sostegno alla circolazione di buone pratiche, l'elaborazione di valutazioni strategiche e operative, il supporto alla predisposizione del Piano di Comunicazione del Programma.

FINALITÀ

n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto



Obiettivi operativi

➤ Sostenere l'esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo

➤ Rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate

➤ Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento

➤ Comunicare e informare il pubblico sulle attività finanziate e realizzate dal Programma

Chi sono i destinatari?

➤ Regione Veneto;
➤ Imprese;
➤ Cittadini;
➤ Soggetti istituzionali e sociali.

Chi può realizzare gli interventi?

➤ Regione Veneto
➤ Organismi Intermedi;
➤ Organismi pubblici e privati;
➤ Società specializzate

Budget a disposizione

€ 28.667.913



Il contributo del Veneto alla strategia europea di Lisbona

In occasione del Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 è stata avviata la cosiddetta strategia di Lisbona, con lo scopo di fare dell'Unione europea l'economia più competitiva del mondo e di pervenire alla piena occupazione entro il 2010.

Il Consiglio europeo di Bruxelles del 22 e 23 marzo 2005, a distanza di cinque anni dalla sua adozione, ha proceduto ad una revisione intermedia della strategia, riorientando le priorità verso la crescita e l'occupazione attraverso un programma di azione concentrato su obiettivi mirati:

- porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita;
- rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro;
- creare nuovi e migliori posti di lavoro.

Il POR FSE 2007-2013 della Regione Veneto, incentrato sugli asset strategici dell'Innovazione, dell'Inclusione e dell'Occupazione si pone in un quadro di piena coerenza con la Strategia di Lisbona e con le successive revisioni, che hanno individuato nella centralità del capitale umano e nel potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

La priorità SEO (Strategia Europea per

l'Occupazione) di porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita, individua nella conoscenza il fattore critico attraverso il quale l'Europa può mantenere il proprio vantaggio internazionale in termini di competitività e sottolinea la necessità di efficaci investimenti in tale ambito. Il POR FSE fornisce un importante contributo alla conoscenza, alla ricerca e all'innovazione, soprattutto attraverso l'Asse Capitale Umano e, in particolare, l'obiettivo specifico volto a sostenere la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale, con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione. Rilevante nell'accrescimento dei livelli di conoscenza è anche l'apporto dell'Asse volto a sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

Per rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro, la SEO pone l'accento soprattutto sulla necessità di agevolare l'accesso al mercato all'interno dei vari settori e tra uno Stato membro e l'altro. Il contributo del POR FSE è quindi, seppur indirettamente, significativo soprattutto con riferimento al miglioramento dell'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro, all'attivazione di adeguate politiche di intervento e all'elaborazione di riforme nei sistemi di

istruzione, formazione e lavoro.

Diretto e rilevante è invece l'apporto del FSE al conseguimento della priorità di creare nuovi e migliori posti di lavoro, a cui contribuiscono tutti gli Assi di intervento. Particolarmente significativo è l'apporto delle azioni volte ad accrescere l'occupabilità dei lavoratori, il miglioramento delle chance occupazionali di target specifici, quali donne e soggetti svantaggiati, e, in generale, il rafforzamento del capitale umano, ma importante è anche l'azione di miglioramento organizzativo e di innalzamento dell'efficacia dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.



Quanto contribuiscono gli ASSI del POR all'attuazione delle priorità della Strategia di Lisbona

Obiettivi specifici del POR	Priorità della Strategia di Lisbona		
	Porre la conoscenza e l'innovazione al servizio della crescita	Rendere l'Europa più capace di attrarre investimenti e lavoro	Creare nuovi e migliori posti di lavoro
Asse I - Adattabilità			
Sviluppare sistemi di formazione continua	**		**
Favorire l'innovazione e la produttività	*		**
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti	**		*
Asse II - Occupabilità			
Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro		*	**
Attuare politiche del lavoro attive e preventive		*	***
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		*	***
Asse III - Inclusione sociale			
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati			***
Asse IV - Capitale Umano			
Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro	*	*	**
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita	**		***
Sostenere la creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale	***		*
Asse V - Transnazionalità e Interregionalità			
Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale	*	*	*

Legenda:

Rilevanza: * medio-bassa ** media *** alta

Più sai
più vai!



Le Nuove Attività di Comunicazione

CAMPAGNE

Quotidiani

(Annunci stampa verticali, orizzontali, bandi.)

Affissioni

(Poster 6x3 e Manifesti stradali.)

Web

(Sito, direct email-mktg, visibilità.)

TV & Radio

(Pianificazione tabellari e redazionali.)

Door to Door

(Depliant tematici, coperture massive.)



EVENTI

Convegni, Seminari, Workshop

(Tante attività a stretto contatto con gli operatori.)

Fiere e Manifestazioni

(Un ricco programma di occasioni per rimanere a contatto col territorio.)



INFORMAZIONE

Ufficio Stampa

(Rapporti costanti con il mondo dell'informazione regionale.)

Monitoring

(Una finestra sempre aperta sul mercato.)



PROMOZIONE

Pubblicazioni

(Tanti materiali informativi e promozionali.)

Gadggettistica

(Continua presenza della brand di campagna in tutte le fasce del target.)





INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

Assessorato alle Politiche dell'Istruzione e della Formazione
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia

www.regione.veneto.it